

Sistemi territoriali del PIT: *Toscana della Costa e dell'Arcipelago*

Provincia: *Lucca*

Territori appartenenti ai Comuni: *Camaione, Forte dei Marmi, Massarosa, Pietrasanta, Serravezza, Stazzema, Viareggio*

Superficie dell'ambito: *circa 36000 ettari*

VERSILIA

Pianura con tessuti urbani consolidati connotata da fenomeni di urbanizzazione diffusa

Versanti collinari con alternanza di bosco, oliveto e seminativo

Corso fluviale canalizzato con argini in rilevato

Linea di costa

Diffusione insediativa sui versanti collinari



Formazioni forestali



Colture agrarie miste



Colture agrarie specializzate



Insediamenti

Zone umide residue a margine degli abitati

Insediamenti turistico-residenziali della costa

Lembi di pineta costiera interclusi tra gli insediamenti

Fronte urbano a mare

Spiaggia

Pianura agricola umida con prevalenza di seminativi e struttura tipica della bonifica (lame d'acqua, argini, canali, rada vegetazione di ripa)

Infrastrutture viarie

Zone umide

Pianura agricola con alternanza di seminativi e aree boscate e forte diffusione insediativa

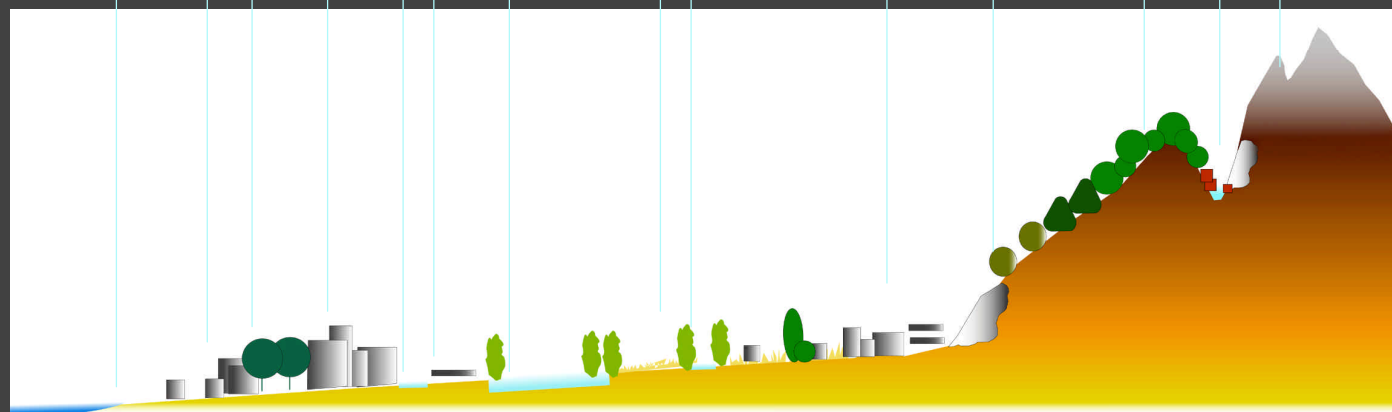
Insediamenti pedecollinari con sovrastanti cave dismesse

Alternanza di oliveti e rimboschimenti a pino sui versanti più bassi

Boschi di latifoglie sui versanti alti

Strette valli con cave al piede dei versanti ed insediamenti legati alla lavorazione dei marmi lungo i torrenti

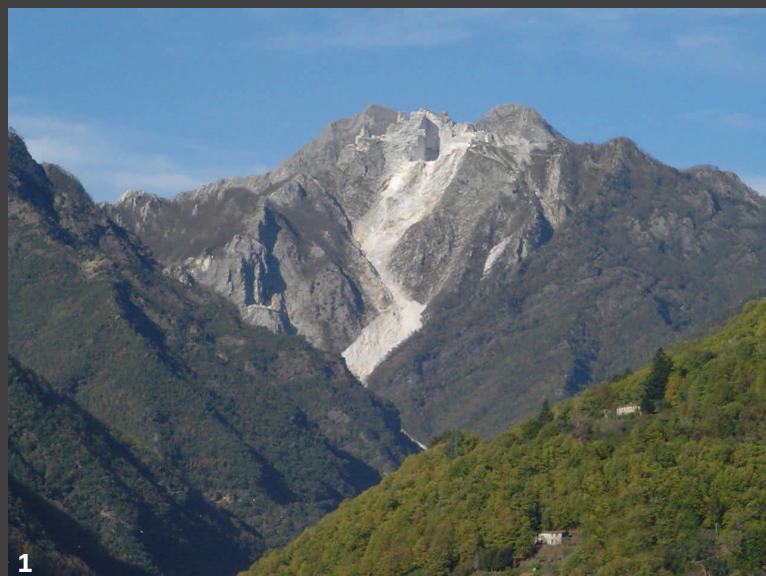
Creste montane rocciose della dorsale apuana



Il paesaggio presenta una particolare eterogeneità morfologica di base. Dalla pianura litoranea i rilievi dei contrafforti apuani anticipano il paesaggio della dorsale, caratterizzato dalla maggiore energia del rilievo riscontrabile in Toscana, con le forme tipicamente alpine delle creste affioranti. Il mosaico paesistico mostra una ripartizione delle principali formazioni priva di spiccate dominanti quantitative (si vedano gli schemi cartografici a destra). Gli insediamenti sono principalmente localizzati lungo la costa, dove costituiscono una conurbazione. Il mosaico agrario è caratterizzato dalle colture specializzate a est e sud del Lago di Massaciuccoli; le colture miste prevalgono lungo tutta la conurbazione di pianura e nei versanti collinari. Le formazioni forestali di origine antropica caratterizzano la costa a sud di Viareggio, mentre quelle naturali sono presenti essenzialmente sui rilievi. Alle quote montane, il mosaico forestale è dominato dai castagneti; anche in ragione dell'altitudine, le faggete sono presenti in modo significativo soprattutto sulla Pania della Croce, sopra Forte dei Marmi, dove caratterizzano la linea di stacco delle creste in modo analogo alle aree di Massa, più a nord. Alle quote inferiori, allo stacco dei rilievi dalla pianura costiera, si trovano formazioni sporadiche di boschi misti di sclerofille sempreverdi e latifoglie decidue in un mosaico forestale formato prevalentemente da boschi misti di sclerofille sempreverdi e conifere. Le valli interne dei territori

di Seravezza e Stazzema presentano versanti ripidi boscati. L'insediamento è generalmente situato a mezza costa, mentre nei fondovalle si trovano i nuclei legati alla presenza delle cave e le strutture di lavorazione del marmo. Sui versanti bassi dei contrafforti più vicini alla pianura costiera l'antropizzazione del paesaggio cresce e gli oliveti specializzati divengono la coltura dominante. Alle quote pedecollinari e soprattutto nella pianura ai seminativi si alternano configurazioni insediative caotiche tipiche della **diffusione urbana**. Nella zona sud la pianura, bonificata in buona parte, conserva l'importante sistema di **zone umide** che afferisce al lago di Massaciuccoli e al Canale della Burlamacca, con ambienti di acqua dolce peculiari soprattutto per la prossimità al mare. L'autostrada Genova-Livorno, la tangenziale di Viareggio e la conurbazione litoranea separano la pianura più interna dalla costa, **frammentando la matrice agraria e il sistema delle zone umide**. La "privatizzazione" della spiaggia conseguente alle concessioni balneari **preclude la percezione e l'accesso diretto al mare**. La struttura originaria del passaggio marino, caratterizzata dalla **morfologia e dalla vegetazione dei cordoni dunali e retrodunali** è pressochè scomparsa. La Macchia Lucchese e il Parco di Migliarino-S. Rossore-Massarosa ne conservano i resti parziali, non indenni dalla **pressione insediativa** dovuta a forme di uso ricreativo locale e turistico.

Caratteri strutturali identificativi del paesaggio



1



2



3

geomorfologia

foto 1, 2

idrografia naturale

foto 3

idrografia antropica

foto 3

mosaico forestale

foto 1, 2



4



5



6

mosaico agrario

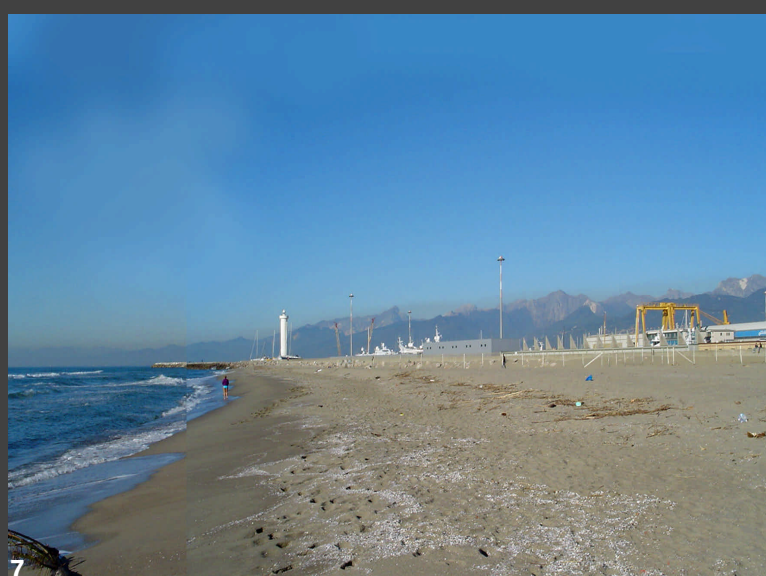
insediamento storico

foto 2, 5

**insediamento
moderno e contemporaneo**

foto 4, 6, 7

**reti ed impianti
viari e tecnologici**



7

1. L'estrazione del marmo è una attività storica che identifica il paesaggio; la prosecuzione delle coltivazioni necessita efficaci valutazioni preliminari e misure per la riduzione delle alterazioni delle aree a maggiore fragilità visuale (crinali e vette) e ecologica (grotte carsiche e biotopi di interesse vegetazionale e/o faunistico): il Monte Altissimo, vetta delle Alpi Apuane (Seravezza)
2. Nei contrafforti della dorsale apuana, i borghi si dispongono a più livelli (dal profilo dei boschi emerge il nucleo storico di Cardoso) generando microconfigurazioni culturali in equilibrio con il contesto, di cui innalzano la diversità paesaggistica (Stazzema)
3. Il Lago di Massaciuccoli e il relativo sistema di zone umide, collegati al mare dal canale della Burlamacca che sfocia a Viareggio, rappresentano ambiti di acque dolci con delicati equilibri ambientali per la promiscuità con le acque marine di superficie e di falda; queste ultime hanno innescato, a causa delle attività di escavazione del lago, processi alteranti di salinizzazione. Le zone umide sono caratterizzate dai segni antropici delle attività di regimazione e bonifica idraulica (Viareggio)
4. La pianura costiera è connotata da una intensa urbanizzazione, che affonda le proprie radici agli inizi del XX secolo, con Viareggio e Forte dei Marmi quali mete privilegiate di villeggiatura, ma che presenta oggi caratteri critici della diffusione urbana (Viareggio)
5. Il lungomare di Viareggio è caratterizzato da una cortina edilizia con edifici liberty di interesse storico-architettonico e costituisce luogo di aggregazione e di eventi; non si ha un'altrettanto significativa connotazione di fronte urbano nel lato a mare (Viareggio)
6. Il paesaggio della costa è caratterizzato dagli stabilimenti balneari che ritmano l'arenile formando un pettine serrato e continuo, assumendo connotati diffusamente urbani e, per le opere di pulitura e uniformazione dell'arenile, omogenei (Forte dei Marmi)
7. A sud del molo che delimita il nucleo residenziale di Viareggio, la città presenta numerosi cantieri nautici la cui visibilità caratterizza lo scenario paesaggistico costiero (Viareggio)

**alterazioni paesistiche
puntuali profonde**

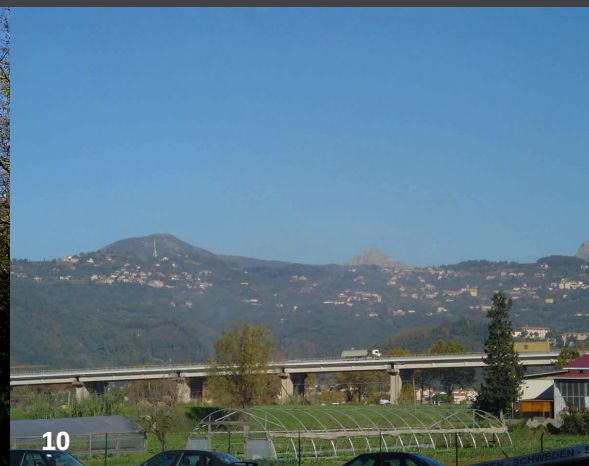
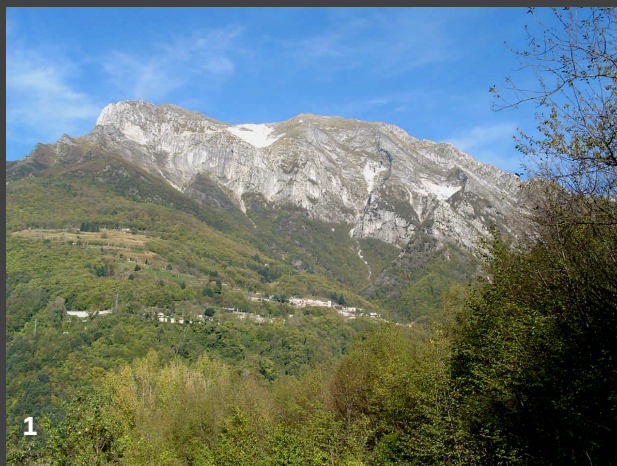
foto 1

**alterazioni paesistiche
indotte**

emergenze paesistiche

foto 2, 3

Caratteri strutturali ordinari del paesaggio



1. Le creste apuane sono caratterizzate dalla geomorfologia tipicamente alpina che associa alla estrema acclività dei rilievi l'affioramento di pareti rocciose: la Pania della Croce (Seravezza)
2. Buona parte dei corsi d'acqua, anche nei tratti alti del loro corso, presentano alvei con sistemazioni e opere idrauliche realizzate per ridurre gli effetti irruenti delle frequenti alluvioni (Stazzema)
3. La vegetazione e la morfologia dei cordoni dunali costituiva la principale caratterizzazione strutturale della costa: alle diffuse e profonde alterazioni del secolo scorso, corrisponde oggi la difficoltà di attuare misure di salvaguardia e conservazione delle configurazioni parzialmente rimaste; negli ultimi anni fra Viareggio e Torre del Lago è andata consolidandosi l'urbanizzazione della costa con conseguente incremento diretto e indiretto della pressione dell'uso turistico (Viareggio)
4. Le valli trasversali della dorsale apuana hanno morfologia fluviale, con profonde incisioni e versanti ripidi, coperti da boschi a prevalenza di latifoglie (Stazzema)
5. Nei versanti più bassi dei rilievi il mosaico paesistico è caratterizzato dalla alternanza degli oliveti e delle formazioni forestali a conifere (Massarosa)
6. Alla morfologia subpianeggiante favorevole alle pratiche agrarie delle conche intercollinari (Nocchi) corrisponde un paesaggio rurale articolato e diversificato (Camaione)
7. La prevalenza dei seminativi semplici in alcune parti della pianura costiera determina un mosaico paesistico particolarmente sensibile alle localizzazioni di complessi edilizi commerciali ed artigianali lungo le vie di comunicazione (Camaione)
8. L'oliveto costituisce la coltura collinare dominante, alla quale sono attualmente affidate gran parte delle azioni e prospettive di conservazione attiva (Pietrasanta)
9. Negli insediamenti lineari storici si sono sviluppate strutture recenti legate anche al commercio e all'artigianato senza migliorarne la qualità e incrementandone l'estensione e le tendenze alla saldatura (Pietrasanta)
10. La pianura tra Carrara e Viareggio è solcata da una serie di infrastrutture parallele alla linea di costa (Aurelia, ferrovia, autostrada A12 Genova-Livorno): il tratto della bretella dell'A11 tra Massarosa e Viareggio (Massarosa)



geomorfologia

foto 1

idrografia naturale

foto 2

idrografia antropica

mosaico forestale

foto 1, 3, 4, 5

mosaico agrario

foto 5, 6, 7, 8

Insediamento storico

**insediamento
moderno e contemporaneo**

foto 9

**reti ed impianti
viari e tecnologici**

foto 10

alterazioni paesistiche
puntuali profonde

alterazioni paesistiche
indotte

emergenze paesistiche